



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 17 del 12/03/2009

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MARZO 2009

L'anno duemilanove, il giorno dodici del mese di marzo, nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione. Presiede la seduta il dott. Roberto Campolucci - Presidente -, svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Antonietta Renzi - Segretario Generale -.

Alle ore 21:20 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

PAZZAGLINI PIETRO	P	VENTURINI LUCIA	P
CAMPOLUCCI ROBERTO	P	GERBONI CATIA	P
TAMANTI MARCO	P	BULLETTI CARLO	P
BANNINI ROBERTO	P	CIMINO CONO	P
PERLINI MONICA		PAGNINI MARIO	P
RASCHI ELISABETTA	P	CARLI MAURIZIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA		TONTI PAOLO	P
GABELLINI ANTONIO	P	BONDI ALESSANDRO	P
PAOLUCCI MASSIMO	P	ANTONIOLI VALERIA	
GIULINI GIULIANO	P	ERCOLES MARINO	P
MARZOCCHI LUCIANO	P		

PRESENTI N. 18

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Si dà atto che all'inizio della seduta erano presenti gli assessori: MAZZA, EPICENO, PRIOLI, CAVOLI.

Sono nominati scrutatori:

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MARZO 2009

PRESIDENTE: buona sera a tutti, diamo inizio alla seduta, procediamo con l'appello.....(il Presidente procede con l'appello nominale)..18 presenti, la seduta è valida la dichiaro aperta. Partiamo con il 1° punto: PRESENTAZIONE DELLE INTERPELLANZE. Ne è stata presentata una dal cons. Bondi che invito a darne lettura, prego consigliere

Deliberazione C.C. n. 18 del 12.03.2009 ad oggetto: “INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE: PRESENTAZIONE”

CONSIGLIERE BONDI: grazie Presidente, riguarda...prendo a spunto il taglio avvenuto in via Matteotti di un pino che si era improvvisamente inclinato sul lato della carreggiata. Mi piace avere un'immagine romantica e pensare che il pino ci abbia fatto un ultimo regalo: quello di essersi semplicemente inclinato e di non essere crollato sulla carreggiata! Si tratta di un pino che si è inclinato tra la via Matteotti e via Fiume, esattamente di fronte a casa, quindi sono stato coinvolto in prima persona. È sempre triste vedere la situazione di sofferenza di una pianta, mi rendo conto che l'ambiente in cui vivono questa piante è particolarmente sacrificato, conosco la problematiche legate alla tipologia di queste piante in un contesto urbano, però volevo sapere, volevo chiedere alla Giunta se provvederanno all'accertamento dello stato di salute di questa pianta e capire quali sono state le cause. Se si prevedeva di aggiornare il piano delle potature, fermo rimanendo che per il regolamento del verde la potatura viene considerata come un elemento straordinario. Se erano finalmente a disposizione di nuovo i mezzi che permettono un intervento straordinario, infatti mi hanno detto che i mezzi del Comune erano in manutenzione e per questo sono dovuti intervenire i vigili urbani. Se ci si voleva adoperare per un controllo della qualità delle potature. Sapete che quando vengono queste potature, ribadisco il concetto che sono un momento di intervento straordinario che dovrebbe essere considerato soltanto in casi estremi, le

potature sono almeno all'apparenza particolarmente drastiche, quindi se si voleva operare un controllo anche dal punto di vista del regolamento del verde. E infine se si dava corso in via regolare a un'opera di sensibilizzazione presso le scuole e prendere l'occasione, sapevo che era già stata ipotizzata, di operare una sensibilizzazione magari anche con degli interventi di esperti di diversa sensibilità in occasione della festa dei fiori. Siamo nell'imminenza e quindi mi sembrava giusto ricordarlo. Prendere spunto da questa situazione per tentare anche di vedere come gestire il piano verde in relazione alle nostre piante, grazie

Deliberazione C.C. n. 19 del 12.03.2009 ad oggetto: “INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE: RISPOSTE”

PRESIDENTE: grazie consigliere, passiamo alle risposte. Abbiamo una risposta all'interpellanza presentata dal cons. Carli che riguarda anche questa il taglio pini marittimi in via Trento, presentata il febbraio scorso. Dovrebbe rispondere l'assessore Ruggeri Antonio che però non vedo

CONSIGLIERE CARLI: Presidente io mi dichiaro soddisfatto, quindi possiamo anche non leggere la risposta, possiamo procedere

PRESIDENTE: la ringrazio della celerità, va bene la diamo per letta quindi prendiamo atto della risposta del cons., grazie. Punto n. 3 all'odg: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE – PRIMO ASSESTAMENTO – la parola all'Assessore Cavoli

ASSESSORE CAVOLI: è una variazione che è stata ampiamente esaminata ieri sera in commissione, però la illustro velocemente al resto dei componenti il c.c. Si basa fondamentalmente su un passaggio dei contributi degli oneri di urbanizzazione, da un incasso che era previsto nel 2008 e che invece avverrà nel 2009, per un importo di 160.000,00 €. Oltre a questo ci sono una serie di aggiustamenti, di passaggi da un capitolo all'altro, ma vado molto velocemente e faccio riferimento al riepilogo della

variazione del peg, se qualcuno vuole seguire le cifre cito queste pagine qui. Parto dalla prima pagina in cui spicca questo discorso dei 160.000,00 € degli oneri maggiori che entreranno nel 2009. Un altro elemento fondamentale di questa variazione è l'incremento della quota degli interessi passivi per l'operazione di irs di 100.000,00 €, in previsione di un aumento di quello che sarà il costo della rata di giugno e di dicembre rispetto agli swap. C'è un discorso, parallelamente a questo, di una riduzione degli interessi sui mutui sia rinegoziati che obbligazionari; come polizze c'è una voce, ieri sera è stata analizzata anche questa, collegata ad un aumento su richiesta dell'assicurazione, è stata fatta una gara e alla fine siamo giunti a questo importo. Un altro degli elementi fondanti di questa variazione è la polizza integrativa per l'assistenza e la previdenza al personale della PM, che sono 53.000,00 €, un altro elemento importante da far notare è la quota con la quale aderiamo al fondo provinciale per l'assistenza, per la difficoltà economica che si sta sviluppando in questo periodo in tutta l'Italia, in tutto il mondo, nella nostra provincia, abbiamo avuto una discussione con 31.000,00 €, l'ultimo aggiornamento è che il fondo sarà di 1.500.000,00 €, formato da: 500.000,00 € dalla provincia, 500.000,00 € dai Comuni e 500.000,00 € dalla Camera di Commercio. E saranno destinati 700.000,00 per il sostegno alle aziende e 800.000,00 per il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà. Si pensava di portarle avanti con un discorso di prestiti a 36 mesi senza interessi, questa è una parentesi che ho aperto e chiuso, ma ci torneremo quando discuteremo nel merito del regolamento attuativo di questo fatto. Continuando nella disamina dei vari punti, sapete che i 160.000,00 € di oneri sono distribuiti per la metà nella spesa ordinaria, per la metà negli investimenti. Abbiamo utilizzato questa facoltà per ripristinare in parte due voci inerenti al Centro Culturale Polivalente e alla sala del museo, che erano inizialmente previsti nel piano triennale degli investimenti del 2009, poi nella prima redistribuzione erano stati traslati nel 2010 con questo intervento di 65.000,00 €. li rimettiamo nel 2009. C'è l'aumento del contributo per l'Istituzione di 23.000,00 €, c'è una rimodulazione per quanto riguarda i finanziamenti della scuola media, per l'infanzia I. Bandiera, in quanto siamo nella fase dell'assegnazione degli incarichi per il progetto strutturale che per il progetto dell'impiantistica, abbiamo avuto la necessità di rimodulare gli investimenti per una voce di 80.000,00 €. finanziati con oneri, quindi immediatamente disponibili. C'è l'adesione al progetto di bike sharing con la provincia per 10.000,00 €: 10.000,00 € a carico nostro, 10.000,00 € a carico della provincia, è un progetto che riguarda tutti i Comuni della provincia e non solo, con biciclette speciali e naturalmente se qualcuno

vorrà chiedere saremo più precisi. Visto che ieri sera abbiamo fatto una disamina molto approfondita, credo che questi siano i punti fondamentali di questa variazione, quindi mi fermerei qui e lascerei la parola al dibattito per qualunque delucidazione

PRESIDENTE: grazie assessore, iniziamo subito con gli interventi. Cons. Cimino

CONSIGLIERE CIMINO: grazie Presidente. Non vorrei che questo nostro voto contrario fosse interpretato come semplicemente contrario a prescindere proprio perchè si tratta di una variazione di bilancio. Già ieri sera, in seno alla commissione, i presenti si sono potuti rendere conto di quante contraddizioni e soprattutto perplessità hanno suscitato le poste inserite in questa variazione, proprio da un punto di vista tecnico formale. Intanto una precisazione, visto che l'assessore non ha tenuto fede all'impegno preso in commissione di dichiararlo lui, quindi lo dichiaro io cioè circa il fatto che gli interessi....no, è una battuta!, perchè mi pare che la volta precedente dai banchi della maggioranza era stato detto che sicuramente grazie all'abbassamento dei tassi di interessi legati all'euribor, questo risparmio avrebbe portato nelle casse comunali una quantità smodata, imprevedibile, difficilmente quantificabile di denaro, però ieri sera è emerso come il differenziale negativo del contratto di swap porterà a una rata a giugno di oltre 150.000,00 €. a carico delle casse comunali che quindi di fatto annulleranno i minori interessi che si vanno a pagare sui mutui. Questo per dovere di precisazione e dovere di cronaca. Questo ancora una volta di più dimostra, anche perchè in proiezione i tassi di interesse continueranno, probabilmente, ancora a calare a mantenersi molto bassi e questa mannaia, questo contratto capestro continua a gravare sulle nostre casse. Dicevo, non è però su questo che volevo focalizzare l'intervento ma su alcune poste, in particolare ci siamo soffermati ieri sera su una posta di 53.000,00 €. che è stata inserita come polizza integrativa per l'assistenza e la previdenza al personale della polizia municipale. Ci è stato spiegato che grazie a questa cosiddetta, sottolineo cosiddetta, polizza integrativa si contribuisce alla quota stipendiale dei componenti il futuro corpo di polizia municipale per 800,00 €. all'anno per il 2008, 900,00 per il 2009, 1.000,00 per il 2010, però accantonandoli, non dandoli effettivamente come stipendio, ma accantonandoli in una sorta, ci è stato spiegato, di fondo pensione. Noi abbiamo rilevato come anche un accantonamento di questo tipo è da ritenersi sicuramente come inquadrabile come spesa di personale; a domanda specifica, la stessa dirigente che, mi spiace stasera non è presente per confermare, comunque l'ha ribadito ieri sera

ufficialmente, ha rimarcato le proprie perplessità nel considerarla una spesa non di personale, e questo inficerebbe sicuramente poi il risultato complessivo dell'operazione perchè graverebbe sul patto di stabilità interno e quindi ancora una volta ci pare che qui abbiamo sfornato. Per quanto la dirigente ai servizi finanziari si sia sforzata di spiegarci che l'aumento di 21.500,00 €. sugli interessi passivi dei mutui ex Cattolica Piscine, erano quasi un atto dovuto per tutta una serie di cose che ci è andata a spiegare, io rilevo che questa sembra una litania, forse mi pare che questo colloquio di mutuo ci sia pesato, ci stia costando fin troppo. Una battuta sulla realizzazione della scuola di via I. Bandiera, sono emerse due cose: uno che questo aumento che si va approvare questa sera serve soprattutto per la progettazione che, ci è stato spiegato, è stata portata all'esterno dell'ente. Ci sembra che il personale a disposizione dell'ente sia stato, si sia dimostrato negli anni più che capace di fare cose egregie da un punto di vista architettonico urbanistico, non vediamo la necessità di portarlo fuori. Ma soprattutto, e questo è quello che ci preme, i tempi per la realizzazione della scuola per l'infanzia, ci è stato detto, saranno di almeno 18/24 mesi a partire da questa data. Per quanto riguarda, questa ci è sfuggita ieri sera, è vero che appare la quota dei 30.000,00 €. che ci era stato detto, non abbiamo visto però in questa variazione i 16.000,00 €. che il C.C. aveva deliberato di assegnare attingendo per 5.000,00 €. al capitolo del consiglio e per altri 11.000,00, probabilmente al fondo di riserva. Ci è sfuggito ieri sera, lo chiedo questa sera, sono andato a riguardarlo, non mi pare di avere visto traccia, quindi chiedo se effettivamente si terrà conto di questo tipo di operazione. Infine le perplessità suscitate dall'aumento consistente per le polizze assicurative per il servizio degli organi istituzionali di oltre 20.000,00 €, e gli oltre 80.000,00 €. annui di assestato con una variazione di oltre 30.000,00 per le franchigie che dobbiamo sostenere a fronte di sinistri denunciati. In ogni caso, al di là di questi aspetti più tecnici, ah no! Dimenticavo la partita forse più importante, il finanziamento della regione Emilia Romagna a fronte dell'intervento sostenuto dall'amministrazione per il rifacimento dell'impianto di atletica leggera per un totale di 380.000,00 €, la regione Emilia Romagna a fronte di questo intervento ci ha riconosciuto un contributo di 80.000,00 €. Come avete potuto vedere nel deliberato che il consiglio è chiamato ad approvare, si dice esplicitamente che sarà chiesto alla regione Emilia Romagna di stornare questo finanziamento dalla pista di atletica all'abbattimento dei mutui, degli interessi passivi in particolare, a noi non pare assolutamente un'operazione legittima, anche perchè se si sapeva che c'era questa possibilità di questo finanziamento che già con lettera da carteggio intercorso fra

l'amministrazione e la regione si poteva valutare come possibile, si poteva benissimo operare con uno stanziamento duplice, cioè di 300.000,00 €. finanziato da boc da parte dell'amministrazione e la previsione degli 80.000,00 €, spostandolo magari nel piano degli investimenti all'anno successivo, a carico della regione. Quindi non vediamo proprio la necessità di questa operazione se non, come giustamente chiede nella delibera, che tutto questo serve per raggiungere gli obiettivi del patto di stabilità interno. Quindi tutto questo artificio contabile che secondo noi non è già da considerare una vera e propria distrazione di fondi come è stato rilevato ieri sera in seduta di commissione, però certamente non è un comportamento ragionieristico perfettamente coerente, è censurabile. Comunque ancora una volta il C.C. è chiamato a deliberare su questa situazione. Atteso che anche, ci ha onorato ieri sera della propria presenza, il presidente del collegio dei revisori che ci ha confermato, poi magari i colleghi potranno rilevarlo più compiutamente visto che sono stati loro a sollevare la questione. Continua a pendere come una spada di Damocle sempre la storia delle plusvalenze relative alla non corretta valutazione dell'immobile denominato ex colonia ferrarese, come da rilievo della Corte dei Conti relativo all'ultimo bilancio di previsione 2008, ci pare che tutta questa variazione di bilancio non vada inquadrata come semplici spostamenti di poste che, effettivamente prese in senso assoluto non hanno un valore così importante, però dimostrano l'affanno che ha l'amministrazione finanziaria del Comune nel gestire dati di bilancio che sono incoerenti e soprattutto che presentano criticità anche formali. Il nostro sarà un voto negativo, grazie

PRESIDENTE: grazie consigliere, altri interventi? Carli

CONSIGLIERE CARLI: questa è una variazione di bilancio, io non sono così profondo perchè in materia di bilanci non è che mi intendo perchè bisogna comunque essere competenti per analizzare queste cose, però le cose che più mi balenano all'occhio in merito a queste variazioni sono gli 80.000,00 €, per esempio, che sono stati stanziati per gli incarichi di progettazione per la realizzazione della scuola per l'infanzia di via I. Bandiera. Siamo in una situazione in cui già i nostri bilanci sono difficili da far pareggiare, e non mi pare che sia opportuno e doveroso dare altri incarichi di questo genere e tipo, alla luce poi del fatto che noi come ufficio tecnico abbiamo dei tecnici, dei geometri preparati, abbiamo investito nei programmi [.....] e quant'altro. Quindi siamo in grado di fare una progettazione e chiamare questo lavoro in casa. Non vedo perchè non lo vogliamo fare. Sono momenti difficili per tutti. Tutti quanti richiamano il

lavoro, anche le grandi industrie richiamano il lavoro in casa per fare lavorare i propri dipendenti e nel caso in specie noi siamo in controtendenza. ancora diamo fuori questi incarichi professionali che fra l'altro sono altamente onerosi, in quanto si tratta di una semplice ristrutturazione, non è che si tratti di una costruzione a nuovo. Quindi lo reputo inopportuno, spero che ci sia un ravvedimento su questa scelta! Altra scelta che mi balza all'occhio sono i famosi 15.000,00 € per acquistare i parcometri: io non reputo opportuno acquistare altri parcometri, perchè a parte che la gestione dei parcometri è una gestione abbastanza onerosa per chi andrà a gestire, quindi l'amministrazione mi pare di capire, in quanto nei parcometri si inceppa la monetina, abbiamo il problema che bisogna cambiargli la pila, abbiamo il problema che qualcuno ce li scassa, no? Abbiamo visto che con il grattino, oppure con la scheda elettronica ci sono delle forme diverse che non prevedono di fare investimenti in queste colonnine che possono essere sotto certi aspetti anche anti estetiche, ed esposte un forte rischio perchè poi c'è un rischio di vandalismo, c'è un rischio di macchinette che si inceppano, sono esposte agli agenti atmosferici, quindi sarebbe opportuno anche qui un ravvedimento. Anche perchè con la scheda elettronica se si ha bisogno di 5 minuti mette la scheda, uno va a prendere un caffè, paga 5 minuti; diversamente con l'altro sistema, mi pare di capire, non si poteva beneficiare. Mi sembra che sia molto più snello, molto più economico per l'amministrazione mettere in commercio queste cose che mettere tutte queste macchinette. Altro punto sul quale ho avuto riscontro in questi giorni di verificare, mi pare di capire che ci sono dei problemi che ancora con dei residui attivi, perchè il Comune di Cattolica, a seguito di sentenze passate in giudicato, non emette le cartelle di storno e ancora andiamo avanti con dei residui attivi che sbilanciano il bilancio. Non sono presenti in questi 4 fogli, però abbiamo avuto modo di verificare che esistono queste situazioni. Quindi bisognerà verificare le sentenze che sono state emesse di 1° e 2° grado passate in giudicato e fare le cartelle di sgravio. Non possiamo andare avanti così, far vedere che dobbiamo avere dei soldi da cittadini in seguito al fatto che sono sentenze passate in giudicato, quindi non ci spettano. Cerchiamo di fare i bilanci in maniera che siano confacenti con la realtà di quello che sono il dare e l'avere del Comune di Cattolica, se no così non riusciamo a capire quale sarà il nostro passivo, non sappiamo programmare le spese, non sappiamo programmare gli investimenti. Non è ancora la strada opportuna, non è la strada doverosa che dobbiamo imboccare per cercare di andare a un risanamento che ci faccia capire in che situazione siamo. Vi ringrazio

PRESIDENTE: grazie consigliere, altri interventi? Consigliere GAbellini

CONSIGLIERE GABELLINI: io sono quello che precisa per i tassi di interesse al tesoretto, anche perchè non riesce a mettermi di malumore la notizia dell'abbassamento dei tassi! Sarà che quando mi è capitato di amministrare non diminuivano, lo ripeto per la 22a volta, credo, non ricordo, la diminuzione dei tassi di interesse dell'euribor ecc., comporterà una netta diminuzione degli interessi da pagare sui debiti del Comune di Cattolica, sui mutui, perchè l'80 o forse anche più % dell'indebitamento del Comune di Cattolica è costituito da mutui a tasso variabile. Ogni punto di euribor che si abbassa comporta una diminuzione di circa 300.000,00 €, questo lo so perchè l'ho vissuto in aumento, quindi vale anche in diminuzione ovviamente del costo degli interessi, e quindi confermo che l'abbassamento dell'euribor comporterà un notevole risparmio di tassi di interesse da pagare. Ovviamente la cifra non è definibile con precisione perchè si sconta sempre il semestre precedente, quindi non sappiamo quale sarà l'andamento dell'euribor da qui a giugno quindi quanto inciderà sulla 2a rata, quella di dicembre, ma comunque questa diminuzione ci sarà. Da qui a dire che avremo chissà quanti soldi, ce ne passa e anche il sottoscritto non l'ha mai detto, anche perchè una parte di questa risorsa dovrà essere destinata a consolidare il bilancio. Come dire ancora delle difficoltà ci sono, ci sono sempre nuove emergenze, ecc. Però le cose stanno esattamente nel modo che ho detto e che ripeto da diverse sedute a questa parte. Vale anche per il cons. Bondi che l'altra volta ha fatto un'osservazione simile e purtroppo io ero già intervenuto, non ho avuto modo di rispondere. Non possiamo sapere con precisione quanto si libererà, vedremo, però rispetto a un anno fa possiamo dire che saremo chiamati a pagare una somma considerevole in meno di interessi. Ovviamente questo comporterà invece un aumento del costo dello swap che però sarà di ammontare di molto inferiore al risparmio che otterremo per il fatto che si abbassano i tassi di interesse. Questo è quanto e lo confermo

PRESIDENTE: grazie cons. la parola al cons. Bondi prego

CONSIGLIERE BONDI: grazie, presidente. Se posso forse aiutare in questa querelle, in commissione si era sì notato che ogni abbassamento dell'euribor è qualcosa di positivo per il nostro indebitamento, fra l'altro adesso sembra che ci sarà un ulteriore abbassamento. Da un lato sembra una mossa disperata, dall'altro però abbiamo un

effetto immediato. Quello di cui si diceva anche in commissione è che per via proprio dei contratti di swap che lei ricordava che sia che aumenti troppo, sia che diminuisca troppo, la perdita è così forte da avere praticamente annullato quanto oggi si è andato a risparmiare. Così ci era stato detto dalla dirigente dei servizi finanziari, osservando come adesso avevamo perso poco più di 150.000,00 €. ed era prevedibile che avremmo perso di più con la prossima rata. Quindi guadagniamo da una parte, perdiamo dall'altra, ben che ci vada pareggiamo, quindi rimaniamo con la nostra quota capitale che spesso ci preoccupa: saranno i numeri a parlare. Per quel che riguarda il discorso, vorrei riprendere alcuni argomenti già trattati dai colleghi, tentando di fare un passo successivo a quello che comportano alcuni numeri; per esempio abbiamo visto qui 2 voci di bilancio abbastanza marginali, come è uno legato alle farmacie, parliamo soltanto di 8.000,00 €. e un altro, esempio molto simile ai 15.000,00 € per i parcometri. Avevamo rilevato come queste 2 voci fossero deficitarie di una cosa che penso dovremmo cominciare ad abituarci ad avere, cioè una progettazione legata a queste voci. Nel senso che proprio con le farmacie comunali c'era stato l'impegno di rilanciarle e valorizzarle e l'assessore si è anche impegnato in commissione. Spero al più presto possa mantenere la promessa di presentare un piano che ci dimostri cosa stiamo facendo per, altrimenti noi, e questa è soltanto una fotografia che abbiamo con le variazioni seguiamo soltanto dei singoli momenti, degli episodi dove ci sono delle somme esborse per varie motivazioni, ma non riusciamo a vedere la strategia dietro a queste voci, dietro a questi mutamenti di bilancio che dovrebbero invece essere considerate. Sui parcometri ci eravamo permessi di sostenere che si era data alla voce il nome parcometri, in realtà, e anche su questo mi sembra che l'assessore si sia impegnato, poi se vorrà potrà confermarlo, di ripensare quale fosse l'opzione giusta per tentare di gestire nell'immediato, cioè per la stagione, la gestione dei parcheggi. Quindi diciamo un minimo di progettazione per abituarci non tanto a inseguire questi rivoli, queste singole voci, ma tentare di vedere cosa c'è dietro queste voci di bilancio, altrimenti diventa molto difficile ogni genere di progettazione, anche per noi una valutazione con cognizione di causa. Un altro punto su cui mi aveva lasciato interdetto, ma forse su questo avremmo dovuto seguire tutto il percorso, era il fatto che c'era una sorta di storno da una voce all'altra per i compensi dello staff del sindaco alle spese di ospitalità. Si tratta anche qui di somme abbastanza, nemmeno poi così minori perchè parliamo di 13.440,00 €, ci è stato spiegato perchè ci sarà alla fine una rendicontazione di quella che è stata l'attività del sindaco, anche in considerazione dello staff del sindaco, chiedo

scusa, anche in considerazione del fatto che c'erano delle voci in più, c'erano delle somme in più che adesso andavano stornando. Ci fa pensare tutto questo che questa grandi, macro voci su cui non abbiamo mai capito che cosa si andasse a fare se non generiche spese di rappresentanza, che però non erano soltanto ricomprese nelle voci dello staff del sindaco, ma anche in tante miriadi di voci, l'abbiamo visto alla fine ci è sembrato interessato per esempio per 20.000,00 € anche le luminarie, non mi ricordo con quale definizione, ecco ancora una volta una voce di capitolo o meglio tante voci di capitolo frammentate all'interno del bilancio di cui non si riesce mai seguire la destinazione, per esempio misurare anche l'entità. Adesso ci viene facile pensare, ma posso essere comunque contraddetto che questi 13.000,00 € fossero superiori quest'anno, ma magari erano superiori alle esigenze reali anche l'anno scorso e gli altri anni. Quindi un progetto di cosmesi su cui si potrebbe ragionare: sono stati gentili veramente i colleghi, con la classe che li distingue, a rilevare soltanto in maniera pacata il discorso sull'asilo. Ora la voce è venuta fuori per questa esigenza di rimodulare il finanziamento per permettere di accelerare i tempi, per poi sapere che i tempi vengono comunque rallentati, c'è un ulteriore esborso per il fatto che noi ci avvalliamo di una consulenza esterna. Sinceramente questo discorso vorrei rimarcarlo e rimarcarlo con una certa energia, tentiamo di capirci: noi abbiamo un magnifico ufficio tecnico, sono state realizzate tante belle cose, le fontane hanno delle firme d'autore, forse non si poteva fare, ma vorrei che mi venisse documentato il tentativo da parte della giunta di valutare quelli che sono gli attuali incarichi a capo dell'ufficio tecnico e una giustificazione perchè non si è ricorsi alle risorse interne. In modo particolare perchè si tratta di un asilo con delle esigenze che si sono portate avanti da molto tempo. Sono stati oggetto di tante discussioni, si era presentato prima la possibilità di rifare tutto il contrario di tutto, alla fine si era arrivati a una soluzione per una ristrutturazione, quindi si presume, non qualcosa di particolarmente complicato dal punto di vista tecnico. Ci sono delle famiglie che aspettano, io una ragione in più che mi si dica: abbiamo tentato di fare di tutto per vedere di accelerare i tempi. Abbiamo guardato all'interno delle nostre risorse e ci è stato documentato, do-cu-men-ta-to che non si poteva sostenere anche questo carico, allora mi va bene. Invece vedere che sic et simpliciter mi viene data una cifra a favore di una progettazione esterna che comunque sia, non so se allungherà i tempi, temo che allungherà i tempi perchè 18/24 mesi sono veramente tanti ma, che comunque sia aumenterà anche un esborso che si poteva forse definire in maniera più contenuta per le possibilità finanziarie del nostro ente, bè io almeno questo

tentativo lo volevo documentato. Non mi va veramente il discorso per cui ci vengono presentate variazioni e mancano i progetti, mancano le documentazioni, manca quel quadro complessivo che ci permette di seguire le cose. Infine arrivo sempre a un discorso su cui dovremo prepararci ma, parliamo dell'ultima variazione probabilmente, è il fatto che dovremo andare ad approvare anche il consuntivo di quest'anno. È una specie di novità, vi ricordate che nell'altra legislatura fummo noi ad approvare il consuntivo della legislatura passata, quindi ci dobbiamo preparare e ci sono questi 2 elementi che lasciano un punto interrogativo. Uno è veramente quello delle spese di personale che dovrebbe andare a incidere sul pato di stabilità che potrebbe, ma poi mi correggeranno i tecnici, avere degli effetti anche sul bilancio, l'altro lo ricordo ancora una volta, ma l'aveva già fatto il presidente Cimino, il discorso della Corte dei Conti dove quella plusvalenza non era stata praticamente, o meglio ci era stata contestata dalla Corte dei Conti, ci era stata chiesta una documentazione; la Corte dei Conti si era riservata di decidere in base a questa documentazione, era stata anche una sentenza abbastanza dolce, non c'erano state ancora state quantificazioni di danni erariali, ecc. Il consiglio a maggioranza ha deciso per dire che quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto bene, però è un grosso punto interrogativo che insieme alle spese di personale potrebbe andare a gravare su quella che è la definizione del bilancio consuntivo. Mi riferisco poi alla ferrarese, perchè andrebbe a gravare, nel caso, non soltanto il bilancio consuntivo di quest'anno, ma anche quello dell'anno passato. Si è parlato con, una volta tanto era presente il presidente dei revisori, ed è stato sicuramente illuminante, tra le varie ipotesi si è parlato anche della possibilità di una rettifica di errore materiale. È una specie di novum, di qualcosa nuova questa di andare ad incidere su qualcosa che era già stato approvato, forse sarebbe il caso, ci siamo permessi di parlarne anche in commissione, di discutere la questione ad hoc in commissione per essere preparati tecnicamente ad affrontare un'opzione che dovremo decidere in un momento particolarmente difficile con tutti i climi alterati che è quello ovviamente delle scadenze elettorali. Grazie

PRESIDENTE: grazie cons., altri interventi? Consigliere Tonti

CONSIGLIERE TONTI: sarà inevitabile per certi versi ripetere alcune cose perchè ovviamente le variazioni non sono tantissime, le più rilevanti sono già state sollevate. A questo punto cercherò di essere un po' più stringente rispetto a delle risposte che comunque mi attendo. Mi riferisco nell'ordine sia alla questione dell'asilo nido che è

stato più volte ripreso. La lettura che do è quella che semplicemente si è voluto mettere in questa ultima variazione di bilancio l'intervento, però è chiaro che è un intervento che slitta nel tempo, cioè diventa una promessa che andrà molto alle lunghe. C'era la possibilità di agire diversamente nel senso sia come è stato anticipato il discorso di una progettazione interna, sia il fatto delle fonti di finanziamento perchè mettere, legare un'opera come questa ad una fonte di finanziamento che è diventata con questa variazione, alienazioni, io penso che sia quanto di peggio si potesse auspicare; nel senso l'abbiamo visto più volte, le alienazioni non è che vadano sempre bene! Laddove un primo bando, un secondo, un terzo non va in porto questo finanziamento e quindi l'opera è destinata in qualche modo a trascinarsi nel tempo. Precedentemente, non era invenzione mia, nel precedente piano quell'opera come fonte di finanziamento ha un mutuo, cosa che io trovavo molto più sensata, sia per un intervento di questo tipo di edilizia scolastica lo trovavo, ripeto, più giusto, piuttosto che legarlo invece a delle alienazioni, e nello stesso tempo anche si teneva aperto la possibilità di individuare dei fondi per l'edilizia scolastica. Ripeto, questo fatto di legarlo alle alienazioni lo trovo molto grave e preoccupante. Ricordo che dal 2004 c'è stato uno dei primi incontri, all'epoca ricordo perchè lavoravo qui alla direzione didattica del sindaco che ebbe un incontro con le insegnanti. Ci furono lettere del collegio docenti che immediatamente, nel momento in cui si trasferì il nido nella nuova struttura, ci fu questa richiesta, che col senno di poi non ce ne facciamo nulla, però va detto, allora l'intervento sarebbe stato molto meno pesante dal punto di vista finanziario perchè questi 5 anni chiusi, certamente la struttura non è che l'abbiano messa a posto. Detto questo mi preoccupa la fonte di finanziamento e, sul discorso della progettazione stasera una risposta deve essere data nel senso che fono all'altro ieri tutti gli interventi nella città o comunque il 98% degli interventi della città hanno avuto una progettazione interna, voglio capire: è una scelta dell'amministrazione comunale, della giunta quella di non incaricare gli uffici interni, oppure un'indisponibilità degli uffici? Perchè se è una indisponibilità degli uffici io da quello che so esiste la possibilità di dare un incarico, un obbligo, si tratta come dicevo ieri sera di individuare delle priorità. Se è vero, come si è detto, che c'è un carico di lavoro, una mole di lavoro, politicamente se si individua questa come priorità, tant'è che aspetta da 5 anni io penso che sia giusto dire agli uffici dire: adesso mettete mano a questa progettazione. E, su questo, io ho un dubbio che vorrei estendere al segretario comunale quando nella delibera si dice che le variazioni riguardano incarichi professionali e prestazioni di servizio. Guardando, questa è una di quelle variazioni,

cioè indicare qui la progettazione come incarichi di progettazione, è un incarico professionale esterno all'ente. L'altro non esterno, ma rientrante sempre nelle prestazioni di servizio, riguarda il rendiconto di fine mandato che ci è stato detto ieri sera, che verrà redatto pari ad una cifra di 13.440,00 euro, questo rendiconto di fine mandato pagato dai cittadini debba costare alle casse comunali 13.440,00 euro, mi pare una follia. Però quello che chiedo al segretario, a parte questa valutazione che è politica, noi avevamo deliberato come CC. un piano degli incarichi, delle prestazioni, io non credo che fossero previsti questi ultimi 2 che ho citato: incarichi e prestazioni. Non sarebbe stato il caso di ritornare con una correzione di quella delibera, una presa d'atto da parte del Cons., un pronunciamento rispetto a quelle che allora non erano delle previsioni che hanno comportato cifre non trascurabili perchè tra le 13.000,00 lì e la progettazione che inciderà, leggo qui, per 80.000,00 euro, mi pare che non siano cifre trascurabili. Sul discorso dell'impostazione, è vero, verrà ripetuta nella risposta questa cosa dell'acquisto parcometri che non sarà acquisto parcometri, però è scritto. Poteva essere scritto in mille altri modi: sistemazione, riqualificazione, aggiornamento degli impianti, perchè acquisto parcometri tutti noi, e ieri sera l'abbiamo detto, l'abbiamo inteso come: adesso se ne comprano altre di macchinette. Poteva essere indicato esprimerlo con una voce più chiara, lo ripeterà l'assessore, qui sulla delibera compare in termini molto diretti. Per quanto riguarda la chiarezza, però spero che qualcuno l'abbia notato, c'è una richiesta di storni che è veramente un omaggio al futurismo: numeri in libertà. Non ci sono più di 20 parole per spiegare una serie di storni per quasi 80.000,00 euro, viene dal 3° settore, è firmato Mariano Lumbardu. Non sto dicendo cose che non sono nelle carte firmate, è veramente disumano arrivare alla fine di un mandato dove tutte le volte cerchiamo di essere chiari, di avere una omogeneità nelle richieste agli uffici poi arriviamo a queste conclusioni. Qui sfido chiunque a darmi una spiegazione di che cosa riguardino questi storni che, ripeto, vanno da 30.000,00 euro a 12.000,00 e facendo le somme sono per quasi complessivi 80.000,00 euro, futurismo la finanza creativa all'opera! Sul discorso delle variazioni, un'ultima cosa che volevo rimarcare anch'io, ieri sera non l'avevamo notato, mentre c'erano gli interventi cercavo di ripercorrere per vedere se effettivamente c'era il discorso della delibera del precedente CC., degli impegni dei 16.000,00 e 5.000,00 €, ma soprattutto quello dei 16.000,00 non mi pare compaia da nessuna parte, perchè il fondo antirecessione ha come corrispettivo quel prelievo dal fondo di riserva che è dei 30.000,00 e rotti euro: 30.996,30 €. non c'è nient'altro. Visto che scomodato il segretario su quella questione chiedo anche come stanno le cose per la progettazione

interna e per le percentuali che vanno ai dirigenti, perchè so che c'erano state delle variazioni, che ancora adesso non è ben chiaro, visto che l'abbiamo messo nel punto della discussione volevo capire attualmente come è la situazione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Cons, Marino Ercoles

CONSIGLIERE ERCOLES: Alcune cose sui progetti: è arrivata in commissione la questione dell'incarico dato a diversi progettisti per la ristrutturazione dell'asilo in via Irma Bandiera. Ma questa è solo una piccola parte, perchè gli incarichi sono stati dati per il tiro a volo, per la progettazione del parcheggio sul mercato del sabato. Al porto sono stati dati altri 3,4 incarichi, cose che lasciano perplessi: l'incarico per la piazza del tramonto, l'incarico per la sicurezza, l'incarico architettonico, è venuto fuori questo nome, per la piazza di fronte alla capitaneria, è venuto fuori quando già avevamo visto il disegno. Ancora ritorna fuori l'incarico per la progettazione architettonica per la scuola in via Irma Bandiera. Io credo che il Comune abbia un gruppo di progettazione con personale anche competente: abbiamo 2 architetti di ruolo, dei geometri. Quando sono stati fatti maggiori lavori a Cattolica, in questi ultimi 4/5 anni, c'era un gruppo di progettazione che i lavori li progettava: veniva assunto un ingegnere per fare i calcoli, ma una cosa del genere non si è mai vista. Anche nel momento in cui le critiche sono state mosse dappertutto e si cerca di risparmiare. Io credo che ci sia qualcosa che non vada e che bisogna porre rimedio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie cons. ci sono altri? Sindaco

SINDACO: Buona sera, l'assessore, poi, potrà intervenire tentando di rispondere a diverse questioni. Io mi fredo su un paio di punti, partendo dall'ultimo intervento. Intanto se non ricordo male, già dalla campagna elettorale venne fuori la polemica: questo Comune progetta sempre le stesse cose, allo stesso modo, con gli stessi tecnici, e quindi in qualche modo ci si doveva difendere *“da questa accusa, da quest'attacco!”* Oggi che facciamo un'operazione contraria, motivata, con delle motivazioni sane, perchè il carico di lavoro, visibile attraverso il PEG, che quindi tutti potete controllare, che c'è sui dipendenti degli uffici tecnici che sono molti meno rispetto a quelli che avevamo alcuni anni fa. Sono diminuiti per effetto di motivazioni diverse, ma sono diminuiti! Il carico di lavoro è già abbondante, questo ci impone di trovare altre

soluzioni per progettare cose che vengono spero da tutti unanimemente considerate come urgenti. La progettazione della scuola fatta in maniera molto innovativa perchè abbiamo chiesto un progetto moderno dal punto di vista dell'efficienza termica dell'edificio, dal punto di vista della produzione dell'energia elettrica, dal punto di vista dell'insolazione, insomma molto avanzato che richiedeva un tipo di progettazione che al nostro interno non era possibile avere. Quindi abbiamo pensato di rispondere all'emergenza, perchè ripeto, che sia un'emergenza spero che nessuno voglia negarlo, investendo qualche cosa in più. Per il resto più che trattare sui prezzi con progettisti esterni, portarli più in basso possibile vista anche la difficoltà oggettiva di tutti i comparti, di tutti, non solo del Comune, ma di tutti i comparti compresi quelli privati, più che forzare molto sulla trattativa non so cosa ci potremmo inventare. Salvo dover dire lo faremo fra 2 o 3 anni, in questo ci siamo sentiti il coraggio di forzare e quindi di prendere un progettista o più progettisti esterni, per altro specializzati. Va ricordato, e mi collego al 2° punto, che l'abitudine di questo Comune negli ultimi 20 anni di progettare buona parte delle opere internamente con consulenze esterne specialistiche, perchè non è possibile avere tutte le competenze interne, salvo generare dei costi che rimangono costi morti in alcune fasi quando non ci sono progetti specialistici, questa è stata riconosciuta a livello nazionale come una delle parti virtuose del nostro Comune anche in questi anni in cui abbiamo portato avanti diverse opere proprio utilizzando il nostro personale. Che fatica e lavora molto, sono in pochi, fatemelo dire, li vedo sui cantieri, li vedo in ufficio, li vedo di notte lavorare, credo che dobbiamo fare i complimenti al nostro ufficio tecnico. Quindi mi sento di dire: mi fa piacere che questo lavoro finalmente venga raccolto. Mi collego al 2° punto perchè in questi anni difficili ci sono sfuggiti un po' di particolari perchè viaggiamo con la memoria quotidiana che è quella dei quotidiani, della televisione che gira da un giorno all'altro, abbiamo tutti una memoria molto labile. O perchè stiamo invecchiando come me, o perchè ci conviene politicamente. Detto questo, il rendiconto di mandato è previsto per legge e spero, anche qui spero, ma mi aspetto di tutto che venga interpretato come prevede la legge: come un servizio ai cittadini che devono sapere cosa è stato fatto nei 5 anni di mandato. Io spero che venga letto così e chiuderei già la discussione su questo, perchè altrimenti sarebbe abbastanza sgradevole. Capisco che ricordare l'avventura di questi anni possa essere fastidioso per qualcuno dal punto di vista partitico, mi dispiace! Però in questi anni poichè non sono accadute solo cose negative in questa città, e non mi riferisco solo all'impegno del Comune, ma sono accadute anche tante cose positive, io credo che sia

giusto e doveroso che i cittadini le conoscano per avere proprio in questo momento quel pizzico di fiducia in più che serve in una fase estremamente difficile. L'ultima battuta sul tema della scuola e sul fatto che in questi anni: è vero che sapevamo che la ristrutturazione della scuola materna era un'emergenza, l'abbiamo capito dopo il primo anno e mezzo però io francamente non so a quale investimento avremmo potuto tagliare i fondi, in questi anni perchè abbiamo tagliato la cinghia sotto diversi aspetti. Mi sembra di leggere ogni tanto delle critiche sul livello di manutenzione dei marciapiedi, delle strade, dell'illuminazione: abbiamo tirato la cinghia, perchè la capacità di spesa non può essere più la stessa di quella che c'era 15 anni fa! E quindi bisogna scegliere, abbiamo scelto anche di forzare, come dicevo all'inizio, adesso per dare il segnale che questa scuola l'avevamo promessa e la vogliamo fare. Però ripeto, quali investimenti avremmo dovuto tagliare in questi anni? Qualche marciapiede? L'illuminazione? Il fotovoltaico? L'elenco sarebbe interminabile, però io credo che bisogna fare i conti alla fine, alla fine si dice: questi erano i punti di partenza, abbiamo cercato tentando di rispettare una situazione difficile, che è cambiata in questi anni. Io non so, penso che sui giornali non leggerete solo le vostre interviste, vedete anche le pagine economiche, no? La situazione è cambiata, io credo che su questo abbiamo fatto del nostro meglio e sia giusto raccontarlo ai nostri cittadini

ASSESSORE CAVOLI: Grazie, torniamo a ieri sera, a questo punto perchè....le commissioni....non voglio difendere nessuno perchè non ne ho la capacità e poi si sa difendere da sola, il dirigente, ieri sera, entro subito nel merito del 208 dei vigili urbani ha detto, almeno ho capito così se non ho capito male, che è una situazione che in alcuni Comuni è gestita in un modo e in altri Comuni è gestita in un altro. Cioè è inserito in un capitolo, in altri è inserito in un altro, questa è la risposta alla domanda specifica dei commissari ieri sera. Questo mi premeva dirlo, sull'intervento del cons. Cimino andiamo avanti e rispondiamo a tutti; sulla piscina anche lì è stata data la risposta che è una litania, però fa parte di quel discorso della presa in carico da parte del Comune del mutuo. Quindi è il completamento di quell'operazione, volente o nolente è così e va a bilanciare la spesa di quando era ancora attiva la gestione della piscina, quindi il mutuo era a carico di un'altra entità e noi ci accollavamo il contributo, sulla materna il sindaco credo che abbia risposto abbastanza esaustamente quindi non mi ripeto. Io credo che la volontà di questa amministrazione sia chiara, poi che siano 18 o 24 mesi sta a noi vedere. Ieri sera sono stati indicati dei mesi, della tempistica abbastanza sui generis

perchè incaricando esternamente la progettazione che è più che altro inerente alla tecnologia, alla strutturale, all'antisismica, ai reparti tecnologici, non credo che ci vogliamo 6 mesi per produrla, credo che starà anche a noi stare sul pezzo per rendere i tempi più brevi. Comunque è un'opera pubblica che se anche venisse alla luce in 18 mesi credo che sia positiva. L'aumento delle polizze, è stato spiegato l'assicurazione ha fatto presente dei problemi, è stata fatta una gara; nessuno ha partecipato a parte questa quella che ha vinto e a cui abbiamo assegnato l'incarico. È stata fatta una trattativa perchè l'aumento era troppo superiore e siamo giunti alla definizione di questa nuova cifra. Le franchigie sono per le cause dei sinistri, per i cittadini che hanno avuto problemi e quindi siamo obbligati a risarcire. Sugli 80.000,00 euro della pista di atletica, io credo che sia nostro dovere fare in modo di non perdere il finanziamento, è obbligatorio chiedere alla regione la possibilità di utilizzare 40.000,00 per una voce, per una spesa che non è afferente all'erogazione degli 80.000,00 stessi da parte della regione. È stato spiegato che per fare quel progetto non è un progetto di 380.000,00 euro, ma è stato adottato un boc di oltre un milione di €, con la legislazione attuale non è possibile incidere in maniera parziale all'interno di un boc di una certa cifra per cui credo che siano state date tutte le spiegazioni del caso. Purtroppo ritorno sui parcometri, tutti più o meno avete accennato a questo discorso, se la voce va messa in un altro modo non lo so però l'indicazione era chiara: non ci sono solo quei 15.00,00, ci sono anche altri 6.000, € sempre in questa variazione. Sono cifre stanziare lì perchè dobbiamo fare fronte alla gestione delle strisce blu. Io ho preso l'impegno e qui lo confermo come ha detto il cons. Bondi di mettere a conoscenza su questo fatto il CC. per confrontarci sulla scelta e le strategie in merito alla gestione delle strisce blu. Sulle farmacie non ho detto la stessa cosa, non voglio tirarmi indietro però con una battuta che non è una battuta ho detto: sapete come la pensa l'assessore al bilancio sulle farmacie, anche perchè sugli 8.00,00 € è un fatto puramente tecnico perchè è andato in pensione la persona che faceva le pulizie e non abbiamo nessuno che le faccia. Siamo stati costretti a indire questa mini gara per l'appalto delle pulizie della farmacie. Il consuntivo 2008 che approveremo prima della fine del mese di aprile, è un consuntivo del 2008, non è che parliamo del previsionale 2009 o consuntivo 2009, quindi sul patto di stabilità non credo che ci siano problemi, qualcuno aveva collegato il problema dei vigili con la possibilità che sforassimo il patto di stabilità. Qualcun altro ha fatto riferimento all'approvazione che andremo a fare.....no, ha detto ferrarese e patto di stabilità (voce non microfonata)...sulla ferrarese , ieri sera il presidente ha risposto in maniera adeguata

rimarcando, riformulando la strategia di questa giunta, di questa amministrazione, di questa maggioranza [...]. In questa fase il discorso dell'odg votato in CC sui 16.000,00€ , non ci sono i 16.000,00 € in questa variazione di bilancio, i 5.000,00 € sono già in bilancio quindi non si tratta di fare uno storno all'interno dei vari capitoli, non si deve trovare una somma in più nel senso che già c'era a bilancio quindi decideremo come sarà gestita in che misura, in che modo....molti si sono ripetuti.....io mi fermo qui

PRESIDENTE: grazie assessore, passiamo alle dichiarazioni di voto.....la parola al segretario, facciamo rispondere subito alle domande

SEGRETARIO GENERALE: Per quanto riguarda la necessità di integrare il programma nelle consulenze, ricerche studio, queste giustamente come ha detto lo stesso cons., non sono né ricerche, né incarichi di studio, né incarichi di consulenza. La finanziaria 2008 limitava espressamente la necessità di un programma consiliare a queste tipologie di incarichi. Ecco perchè non abbiamo integrato la programmazione di quelli che erano gli incarichi di questo tipo. Per quanto riguarda invece le prestazioni servizio, le prestazioni di servizio sono incarichi professionali ma disciplinati dal codice dei contratti, il codice dei contratti che ha normato tutte le forme di affidamento di lavori, servizi e forniture, ricomprende tra i servizi anche le prestazioni quindi anche di tipo progettazioni, non solo per i lavori pubblici ma anche quelle urbanistiche. In questo codice c'è un allegato, mi sembra che sia l'allegato 2a e l'allegato 2b, in cui sono indicate espressamente che cosa si intende per prestazione di servizio afferenti ai lavori pubblici e alla gestione del territorio e all'urbanistica quindi nell'edilizia. Ecco perchè sono prestazioni di servizio, anche questi sono disciplinati da specifici articoli, richiedono una procedura comparativa ma non sono incarichi che sono soggetti alle norme della finanziaria 2008 e quindi neanche ai limiti previsti dal Brunetta dalla legge 133, ecco perchè abbiamo fatto questo distinguo

CONSIGLIERE TONTI: Io prima in effetti non sono stato molto chiaro, in parte sì ha risposto, però penso sia colpa mia. Io volevo capire anche rispetto alla percentuale che va agli incarichi e ai dipendenti, perchè so che c'è stato una sorta di balletto tra il 2%, il 3% , a che punto siamo oggi?

SEGRETARIO GENERALE: Allo stato attuale lo 0,5 (voce non microfonata) ...sì,

esattamente

PRESIDENTE: cons. come dichiarazione di voto.....

CONSIGLIERE TONTI: dato che ci sono dichiarato, ovviamente per quello che ho evidenziato prima il mio voto è contrario però non sono nemmeno soddisfatto della risposta, se così si può dire, del discorso riguardante la scuola dell'infanzia, l'ex asilo nido di via Irma Bandiera, per intenderci. La chiami già scuola dell'infanzia perchè mi illudo perchè poi si possa trasferire lì la scuola dell'infanzia, nel plesso lì vicino della scuola della repubblica. Non sono convinto perchè a parte non è stato risposto perchè il discorso è legato alla fonte di finanziamento, non sarà più un mutuo ma alienazioni. Su questo ci metto su un grosso punto interrogativo.....

ASSESSORE CAVOLI: Grazie presidente, non è che è stata eliminata la fonte di [...] intanto abbiamo fatto questo discorso degli 80.000,00 € per velocizzare la progettazione ecc. La quota mutuo passa da 5,90 a 3,82 quindi in una prima fase sicuramente le capacità economiche ci saranno per partire con i lavori. È chiaro che poi con la quota delle alienazioni avremo tutto il tempo, non è che non le facciamo. È una cosa più rallentata rispetto al mutuo. Però il mutuo cala da 5,90 a 3,82 quasi 400.000,00 € quindi una quota parte importante resta finanziata col mutuo. Questo mi premeva chiarirlo. Grazie

CONSIGLIERE TONTI: Ma a me infatti preoccupa il rallentamento visto che c'è stata una grossa pausa, che parta con il rallentamento mi preoccupa! Rispondo anche al sindaco facendo un esempio, l'ho fatto anche altre volte, forse sono ripetitivo, a mio avviso potevano benissimo aspettare i lavori sul palazzo del turismo rispetto ai lavori di ristrutturazione dell'ex asilo nido di via Irma Bandiera. Questa è una valutazione politica, io ritengo che non sollevi la sorte del turismo non abbia chissà quali magnifiche potenzialità e, invece, rispetto ad una esigenza che si lega ad un servizio per l'infanzia, io penso che i bambini che in questi 4 anni si sono dovuti adattare ad una struttura che sta facendo i salti mortali, penso che andasse riconosciuta quella come priorità; questo è un esempio di scelte politiche. Riguardo al rendiconto di mandato, e chiudo, voglio sgombrare il campo. Se ci fosse la possibilità annualmente, e questa possibilità c'è di redigere un bilancio sociale, trasparente, io ricordo anni fa, ma non

anni fa prima del congresso di Vienna, qui nel Comune di Cattolica, qualche volta sul notiziario comunale si era pubblicato una specie di bilancio semplificato con delle voci che, ma non era fatto a 2 mesi o ad un mese dalle elezioni amministrative. Allora, laddove questa cosa è annuale, c'è un rendiconto, resoconto che viene fatto attraverso il bilancio, questo va benissimo, anzi sarebbe un atto dovuto, ma farlo a scadenza di mandato lo trovo strano e rientra la lettura in una campagna elettorale. Questo è quanto

PRESIDENTE: Grazie cons. ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono procediamo con la votazione. Votiamo la proposta di variazione al bilancio: favorevoli, contrari, astenuti. Con un astenuto, il cons. Bulletti; 7 contrari: A.N., F.I., Arcobaleno, S.C., e 12 favorevoli, il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità: favorevoli, contrari, astenuti. Come sopra: 1 astenuto, 7 contrari, 12 favorevoli, il Consiglio dà anche l'immediata eseguibilità.

Di seguito alla suddetta votazione viene approvato il seguente atto:

Deliberazione C.C. n. 20 del 12.03.2009 ad oggetto: “VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - PRIMO ASSESTAMENTO - APPROVAZIONE”

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 4 all'odg: **RINNOVO CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONI FRA I SOCI PUBBLICI DI HERA S.P.A.**, Assessore cavoli, prego

ASSESSORE CAVOLI: Questa sera mi verrà riconosciuto un premio di produttività alla fine del consiglio, spero! Mi scuso anticipatamente con i membri della Commissione perchè ieri sera avevamo preso l'impegno di verificare entro oggi, prima del CC., il motivo per cui, vi ricordate, è stato rinviato l'ultima volta questo stesso odg. Purtroppo questa mattina non sono riuscito e nemmeno il Sindaco, a contattare fino al

Sindaco di Rimini per cui non sono in grado di motivare quelle che erano le preoccupazioni di alcuni Comuni dell'entroterra. Me ne scuso però purtroppo è così. Nel merito della cosa, se avete esaminato la pratica sapete di cosa si tratta: il patto decorreva dal 31/12/2005 al 31/12/2008 e quindi siamo nella definizione di rinnovarlo dal 1° gennaio 2009 al 31/12/2011. Si esplicitano alcune piccole variazioni in 4 punti; una diversa definizione delle aree territoriali in cui sono raggruppati gli enti soci. L'eliminazione, lo leggo testualmente l'art. 2450 del codice civile, perché attualmente non è più in vigore: l'introduzione al vincolo - questo è importante - revocare il consiglio nominato ai consiglieri nominati qualora gli enti o l'ente nominato non venga più a detenere una quota pari al 2% di capitale sociale di Hera S.p.A. E la previsione [.....] della maggioranza da utilizzare - leggo testualmente, quindi è inutile che vi stia a illustrare questi riferimenti sul codice civile....è tutto qui

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Interventi? Cons. Tonti

CONSIGLIERE TONTI: La faccio breve nel senso che effettivamente ieri sera avevo chiesto di sapere quali erano le richieste, mi interessava capire perché alla fine non erano riusciti questi piccoli comuni della Valconca nei confronti del gigante Hera a sortire nessun effetto, a scalfire in qualche modo quella che era l'impostazione della delibera, perché ritorna pari pari come l'altra volta. Noi siamo chiamati a deliberare ogni volta su Hera in una maniera molto impotente o delle questioni che alla fine per effetto dei numeri sono irrilevanti per quella che è la nostra forza. Oppure su delle questioni marginali e quindi il nostro pronunciamento è sempre minimo, trascurabile. Pur non sapendo le motivazioni di questi Comuni a fare delle richieste, mi sento di respingere, di non accogliere questa richiesta, quindi il voto sarà contrario nella speranza che si possa modificare quello che è un ente legato dalle logiche così distanti da quelle che dovrebbero essere quelle di un'amministrazione nella gestione dei servizi ai cittadini e alla città ma ha delle logiche di gonfiare bene profitti e bilanci.

PRESIDENTE: Grazie Cons., ci sono altri interventi? Cons. Cimino

CONSIGLIERE CIMINO: Brevemente perché purtroppo non ci è stata espressa chiaramente come al solito quando arrivano questi, chiamiamoli faldoni precotti che siano essi da Hera o da altri brontosauri di cui facciamo parte, perché preme

rammentare il peso contrattuale che può avere il Comune all'interno di questo è 100 volte più basso di quello del Comune di Riccione. Noi abbiamo 50.000 azioni, il Comune di Riccione ne ha 5.600.000, è di 20 volte inferiore a quello di Misano perchè noi abbiamo le solite 50.000 azioni, Misano ne ha oltre 1.000.000. Al di là di questo mi chiedevo, visto che non c'è stato esplicitato in commissione, se forse questo piccolo passaggio all'interno della delibera non potesse creare preoccupazioni ai piccoli soci: cioè l'introduzione del vincolo a revocare il consigliere nominato nel consiglio di amministrazione, qualora l'ente [.....] di trasferimenti azionari consentiti consentiti dal contratto si trovino a detenere un numero di azioni pari ad una quota inferiore al 2% del capitale sociale. Praticamente questi qui sono fuori dal CdA anche se sono stati nominati, automaticamente vengono revocati. Quindi a dimostrazione, mi pare, questo il passaggio che ha creato perplessità nei piccoli Comuni e in questo noi ci dobbiamo considerare piccoli non tanto per un fatto demografico quanto per un fatto azionario, chiedo conferma all'assessore se secondo lui questo è il passaggio visto che ieri sera non ci è stato detto. Se così fosse, se questo vincolo nuovo viene introdotto in questo patto di sindacato è una ragione in più, se ce n'era bisogno, mi associo a chi mi ha preceduto, per considerare questa di Hera una maledizione di cui se possibile fare a meno. Grazie
Presidente

PRESIDENTE: Grazie, ci sono altri interventi? Cons. Bondi, buona sera!

CONSIGLIERE BONDI: Si preoccupa Presidente, che sia una cosa veloce? Soltanto per richiamare alla memoria a breve termine tutti noi come in questi ultimi CC. ci siamo trovati spesso a votare situazioni di chiamiamoli enti parastatali oppure queste forme privatizzate sotto controllo pubblico in cui ci sono state delle modifiche statutarie o patti societari, patti di sindacato e così via, che sono stati votati automaticamente senza comprendere perchè sono stati fatti. Lo ricordavamo ieri sera, in genere quando si fanno c'è una ragione; questa ragione è difficile che vada negli interessi dei piccoli e per quanto è stato detto finora noi siamo piccoli. Ci dovrebbe essere una sorta di sano scetticismo nei confronti di quello che viene fatto. Oltretutto forse dovremmo stimolare i nostri assessori, i nostri uffici finanziari per tentare, anche avvalendosi dell'ANCI, dei rapporti con altri Comuni per tentare di capire il significato di queste operazioni che, così come ci vengono presentate, ve lo dico per esperienza professionale, non sono assolutamente decifrabili. Se noi andiamo a vedere una situazione di modifica statutaria,

per esempio, e non lo vediamo nel contesto dell'assetto societario, non riusciamo assolutamente a capirlo. Ci dovrebbe essere poi uno storico, cioè vedere come si è evoluta l'attività della generica società in questione e allora forse riusciremmo a capire di che cosa si tratta. Vi prego veramente, è da almeno un anno e mezzo a questa parte che continuiamo ad approvare o meglio a farci passare, quindi purtroppo anche ad approvare delle situazioni societarie di cui non abbiamo la più pallida idea di quali saranno gli effetti. Forse, avvalendoci anche dell'ausilio di altri Comuni, tentare di capire il senso di questa operazione potrebbe essere di grande aiuto per i lavori di quel che rimane di questo mandato di legislatura, ma soprattutto di quelli che verranno. Grazie

PRESIDENTE: Grazie cons.,.....se non ci sono altri interventi

ASSESSORE CAVOLI: Può essere anche un mio pensiero, quello che ha accennato il cons. Cono, nel senso che la preoccupazione è legata la 2% . di fatto, penso, che nessuno possa far ridurre una quota ad un ente, quindi sarà una scelta dello stesso ente di vendere le quote. Questo è un dato di fatto: nessuno obbliga nessuno a fare delle scelte, credo. È chiaro che, io la interpreto in questo modo

CONSIGLIERE CIMINO: La preoccupazione però può nascere nel momento in cui io detengo il 2% . Però improvvisamente tu fai un aumento di capitale, io non partecipo all'aumento di capitale e improvvisamente io mi ritrovo che non valgo più il 2% ma valgo l'1%, e tu autonomamente mi puoi buttare fuori dal C.d.A. Se permetti questa non mi pare assolutamente.....è una spa, ma prima c'era un patto di sindacato, questo è il senso della mia domanda: nel patto di sindacato precedente cioè ante questa modifica che il CC. è chiamato ad approvare, questa clausola era presente o no?....no! Quindi ci siamo già risposti, abbiamo capito da soli senza fare le telefonate, però siamo proprio intelligenti!

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione della proposta: favorevoli, contrari, astenuti. 1 astenuto - cons. Raschi, 8 contrari - tutta l'opposizione, 11 favorevoli, il C. approva. Ho anche l'immediata eseguibilità: favorevoli, contrari, astenuti. Come prima, 1 astenuto, 8 contrari, 11 favorevoli, il C. vota anche l'immediata eseguibilità.

Di seguito alla suddetta votazione viene approvato il seguente atto:

Deliberazione C.C. n. 21 del 12.03.2009 ad oggetto: “RINNOVO CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONI FRA I SOCI PUBBLICI DI HERA S.P.A.”

PRESIDENTE: Punto n. 5: **MODIFICHE ALL'ART. 7 DELLA CONVENZIONE E ALL'ART. 6 DELLO STATUTO DI AGENZIA MOBILITA' - PROVINCIA DI RIMINI.** Assessore Cavoli

ASSESSORE CAVOLI: Si tratta in tutte e due i casi di una [...] della possibilità della previsione di entrata [...] che devono essere garantite prima di questa variazione in primo luogo dai proventi, dai titoli di viaggio afferenti l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Questo viene tolto sia nell'art. 7 che nell'art. 6, questa è conseguenza di atti assembleari di agenzia mobilità che sono sopravvenuti già nel dicembre 2007 e approvate in assemblea nel novembre 2008, quindi è una conseguenza degli atti che sono stati adottati dall'agenzia mobilità che praticamente cede il ramo aziendale commerciale, collegato anche alle previsioni della L.R. 10/2008. Grazie

PRESIDENTE. Grazie assessore, interventi?.....Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione...cons. Tonti

CONSIGLIERE TONTI: Ieri sera chiedevo, al di là del riferimento alla L.R., politicamente questo fatto che l'Agenzia di Mobilità non possa più introitare i biglietti ma deve esternalizzarlo alla Tram Servizi spa, e perchè un atto del genere? Su questo ieri sera avevo aperto un interrogativo e speravo che questa sera si potesse avere delucidazioni e anche un confronto politico

PRESIDENTE: Altri? Se non ci sono interventi....se l'assessore vuole.....

ASSESSORE CAVOLI: Ho preso impegni formali ieri sera, chiedo scusa se mi sono

fatto interpretare in questo modo, ma (voci non microfonate)....sì, sono scelte dell'agenzia mobilità, io faccio fatica, non è questo qui. Fa riferimento a scelte commerciali, non ne ho idea, c'è la L.R.

PRESIDENTE: Bene, mettiamo in votazione il punto.....

CONSIGLIERE TONTI: Della serie “*Me la canto e la suono*”! La dichiarazione di voto è contraria perchè leggo qui, per quello che mi limito a leggere, con questo atto si trasferisce il ramo bigliettazione alla Tram spa. Quindi non ci sarà più questo tipo di controllo e di gestione da parte dell'agenzia mobilità della provincia di Rimini, ma alla Tram spa. Io questo lo leggo come una sorta di esternalizzazione, questo mi preoccupa e il voto è contrario. Spero che gli altri abbiano le idee altrettanto chiare da queste poche parole che sono emerse

PRESIDENTE: Grazie cons., procediamo con la votazione: favorevoli...

CONSIGLIERE GABELLINI: Non l'ho seguita la pratica, però ho memoria di discussioni che si facevano qualche mese fa. Credo che il passaggio da Tram servizi della biglietteria fosse perchè era improprio che l'A.M. Gestisse la biglietteria in quanto l'A.M. è che stabilisce le linee di sviluppo del servizio, ecc., mentre la Tram servizi è l'agenzia che gestisce il servizio. La tram servizi è pubblica anche se ha una natura giuridica privata, quindi non è una esternalizzazione ai privati. Non sono sicuro, però ricordo qualcosa, se ne parlava già mesi fa di questo passaggio

SINDACO: Se posso aggiungere, è un po' una vicenda simile a quella dell'acqua: l'Agenzia deve determinare le quantità degli investimenti nel trasporto, deve determinare le tariffe, deve fare questo tipo di lavoro di governo. La società che gestisce deve avere anche la responsabilità di vendere i biglietti. Questa situazione che, ve lo ricordo, anche per volontà del Comune di Rimini che è il maggior socio, e in genere la società di trasporto sono in perdita, il Comune di Rimini ha pensato di accorpate alcuni rami d'azienda, e quindi l'operazione parte in questo modo. Noi abbiamo una quota minima, però è più proprio, più corretto che la gestione della biglietteria venga fatta dalla società che fa effettivamente il trasporto. Si chiamano alla stesso modo, ma una è Tram Agenzia e una è Tram Servizi. Sono due gestione separate, come prevede la legge

PRESIDENTE: Grazie, ora andiamo in votazione: favorevoli, contrari, astenuti. Con 1 contrario – Sinistra Critica, astenuti 7 – tutto il resto dell'opposizione, 12 favorevoli – maggioranza, il C. approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità: favorevoli, contrari, astenuti. Come sopra: 7 astenuti, 1 contrario, 12 favorevoli, il C. dà anche l'immediata eseguibilità

Di seguito alla suddetta votazione viene approvato il seguente atto:

Deliberazione C.C. n. 22 del 12.03.2009 ad oggetto: “MODIFICHE ALL'ART. 7 DELLA CONVENZIONE E ALL'ART. 6 DELLO STATUTO DI AGENZIA MOBILITA' - PROVINCIA DI RIMINI.”

PRESIDENTE: Ultimo punto, ancora l'assessore Cavoli: **MOSTRA MERCATO DEI FIORI E DELLE PIANTE ORNAMENTALI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO**, prego

ASSESSORE CAVOLI: Sono stato delegato dall'assessore del ramo, quindi finisco in bellezza..

PRESIDENTE: Sì, che si scusa dell'assenza ma ha avuto un imprevisto

ASSESSORE CAVOLI: Anche questo punto, ieri sera, è stato ampiamente discusso ed esaminato. Sono venuti fuori una serie di appunti da parte dei commissari soprattutto collegati al discorso della tipologia e alla omogeneità degli stand fra di loro rispetto alla mostra, rispetto alla loro ubicazione. Abbiamo visto che questo tipo di risposte vengono date nel regolamento nell'art. 10. I posteggi devono essere allestiti con modalità decorosa, consona all'immagine della mostra, con criteri di omogeneità tra gli espositori. Mi sembra di avere capito che finalmente tutti sono contenti che ci fosse un regolamento chiaro e specifico. Sono state fatte delle richieste da parte del cons. Tonti

in merito alla possibilità di avere accesso ad una serie di documentazioni. Non so se questa mattina è stata esaurita la sua richiesta in merito alla planimetria, in merito al nome degli espositori e tutta una serie di altri quesiti. Mi fermo qui, grazie

PRESIDENTE. Grazie assessore, interventi?se non ci sono interventi procedo con la votazione

CONSIGLIERE CIMINO: Solo per dire che abbiamo molto apprezzato il lavoro svolto dalla dirigente in questo caso, doppiamente perchè l'assessore competente riteneva che fosse stato elaborato da un altro dirigente. Evidentemente non c'è stata comunicazione sufficiente all'interno della macchina amministrativa. Addirittura non si sapeva chi fosse l'autore, ma ieri sera l'autrice ha reclamato il proprio copy-right e noi gliene abbiamo reso merito, perchè questo regolamento dovrebbe mettere mano ad una situazione che spesso si è rivelata caotica in un periodo comunque affollato, e dovrebbe consentire, speriamo, questo è l'auspicio vero, che il livello della mostra- mercato riacquisti sempre più l'aspetto di mostra florovivaistica e sempre meno quella di mercato nella sua accezione più ampia come purtroppo è successo negli ultimi anni. Nelle premesse del primo articolo del regolamento viene esplicitamente ribadito che gli articoli oggetto della mostra sono *fiore, piante, prodotti, attrezzature per giardinaggio, floricoltura, vivaismo, prodotti alimentari derivati da fiori, e arredi per giardino e fiori artificiali*. Ci auguriamo di vedere questo spettacolo che sembra più spesso, specialmente nelle vie del centro, un semplice mercato con carabattole che poco hanno a che fare con fiori e piante. Diciamo che apprezziamo questo regolamento, chiaramente dopo la mostra dei fiori verificheremo se questo regolamento sarà fatto rispettare. Abbiamo già espresso, in seno alla commissione di ieri sera, visto che nell'articolato del regolamento c'è questa possibilità e sanzionatoria e soprattutto di coordinamento degli allestimenti degli stand per non trovarci ancora una volta nella situazione non solo caotica in questo caso, ma anche degradata di stand che con un eufemismo definirei fatiscenti. Quindi riconoscendo che il tariffario applicato, per quanto ci è stato riferito dalla dirigente ai servizi finanziari, è da considerarsi non semplicemente congruo ma relativamente favorevole, perchè ci è stato indicato come 18 €. al mq. per tutta la durata della mostra a carico degli standisti, quindi non ci pare un onere particolarmente grave, visto e considerato che il Comune si deve far carico, e questo è quello che è previsto all'interno del regolamento che immagino tutti abbiate letto, che il Comune si fa carico anche oltre

della fornitura di energia elettrica dell'assicurazione e della vigilanza attraverso un servizio apposito durante l'orario notturno, dicevo, ci auguriamo che soprattutto la qualità della mostra dei fiori ritorni ad essere quella di un tempo. Vogliamo fare anche noi proprie la istanza del collega Tonti circa la possibilità di reinserire quella bella manifestazione laterale che si svolgeva durante le prime manifestazione che era quella del cosiddetto “*balcone fiorito*”, che tanto aveva coinvolto i cittadini del centro. Rammento a tutti i colleghi che bello spettacolo veniva offerto dai balconi di tutti nostri concittadini che facevano un po' a gara per avere il balcone più bello, quindi sarebbe auspicabile che questo discorso anche premiante nei confronti e degli standisti da una parte per quelli che hanno l'allestimento più bello, magari riconoscendo la solita targa. Magari anche un piccolo abbassamento della tariffa di occupazione o un qualcosa stessa cosa per i concittadini che fanno questi allestimenti sui balconi che sicuramente potrebbero contribuire di nuovo a rendere partecipe tutta la città di una manifestazione che per anni è sempre stato il nostro fiore all'occhiello. Il collega Tonti aveva però chiesto che fosse allegato a questo regolamento una piantina con la previsione esatta della dislocazione degli stand, magari si potrà tornare successivamente. Penso che questo regolamento sia un primo step eventualmente da affinare e perfezionare, comunque di certo apprezzabile. Dichiariamo fin da ora il nostro voto favorevole, grazie

PRESIDENTE: Grazie cons., sindaco

SINDACO: Grazie cons. Cimino, la piantina per parlare della mostra dei fiori sembrerebbe centratissima. Io credo che sia un vincolo eccessivo in questo caso mettere una planimetria dentro un regolamento perchè magari gli anni prossimi per spostare degli stand non c'è bisogno di rifare un passaggio in CC., è giusto che la cosa venga resa abbastanza duttile. Volevo darvi delle informazioni, perchè in questi anni abbiamo tentato in diversi modi di intervenire sulla mostra dei fiori che rispetto al momento di partenza era un evento unico forse in questa zona d'Italia, oggi si ripete in diverse zone, viene replicata. Quindi è chiaro che ha preso più la piega della mostra mercato, non so il riferimento alle carabattole, me lo sono scritto, non ho visto stand di carabattolenon so cosa sono le carabattole....(voce non microfonata)...ninnoli e carabattole! Ho imparato una cosa! Volevo dire che su questo è chiaro il regolamento tende ad essere un po' più rigoroso della gestione improvvisata. Nonostante questo però volevo dire che la mostra dei fiori ha negli anni una costante presenza di pubblico. Vengono calcolati

circa 40.000 i visitatori anche se piove sempre. Quest'anno abbiamo spinto un po' di più sul tema del premio agli standisti che vincono, nel senso che verrà organizzato qualcosa di più significativo. L'anno scorso e l'anno precedente erano stati tentati degli esperimenti con i ristoranti: ogni ristorante aveva, se vi ricordate un'operazione fatta con la prof.ssa De Nicolò: i fiori dedicati al cibo, ecc. un'operazione che ha funzionato molto sul versante della comunicazione, meno sulla fruizione da parte dei clienti che però quelli che l'hanno sfruttato erano soddisfatti. Buona l'idea del balcone, quest'anno avremo anche una novità che forse avete letto sui giornali: l'assessore alla cultura in viaggio a Sanremo ha convinto il Comune di San Remo a portare qua un suo stand, cercheremo di coinvolgere anche per la premiazione, per dare un po' più di qualità al premio che diamo e stiamo anche tentando con possibilità di successo, di avere l'orchestra sinfonica di San Remo per la serata di chiusura della nostra mostra dei fiori. Sono alcuni piccoli segnali che tendono a dire: "Proviamo a dare anche della qualità diversa". Grazie

PRESIDENTE: Grazie sindaco, se non ci sono altri interventi andiamo in votazione col punto: favorevoli, contrari, astenuti. Il C. approva all'unanimità, votiamo anche l'immediata eseguibilità: favorevoli, contrari, astenuti, come prima, il C. dà l'immediata eseguibilità e termina qui.

Di seguito alla suddetta votazione viene approvato il seguente atto:

Deliberazione C.C. n. 23 del 12.03.2009 ad oggetto: "MOSTRA MERCATO DEI FIORI E DELLE PIANTE ORNAMENTALI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO"

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
dott. Roberto Campolucci

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Antonietta Renzi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 03/02/2011

e sarà trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

Segreteria Generale

Dalla Residenza Municipale, li 26 gennaio 2011

L'Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 03/02/2011 al 18/02/2011 e che è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti